

Disoccupazione ai minimi dal 2007 Ad agosto più 45mila occupati

Positive le ultime rilevazioni **Istat**: solo il 6,2% degli italiani è senza lavoro

Milano Il grafico degli occupati e quello del tasso di disoccupazione seguono due traiettorie opposte e lineari, senza scossoni ad agosto: gli occupati sono 45mila in più, lo 0,2%, mentre il tasso di disoccupazione cala di 0,2 punti al 6,2%, ai minimi da settembre 2007. A rilevarlo è l'Istat, che indica che l'occupazione aumenta per gli uomini, i dipendenti e in tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni tra i quali diminuisce, così come tra le donne e gli autonomi, con un tasso di occupazione stabile al 62,3%.

Il numero di occupati ad agosto 2024 supera quello di agosto 2023 del 2,1% (+494mila unità). L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione in un anno sale di 0,8 punti percentuali. Il confronto del trimestre giugno-agosto 2024 con quello precedente (marzo-maggio 2024) mostra un incremento nel numero di occupati dello 0,5% (pari a +114mila unità).

La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-5,6%, pari a -97mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,6%, pari a +68mila unità). Il numero di persone in cerca di lavoro cala (-2,8%, pari a -46mila unità) per entrambe le componenti di genere e in tutte le classi d'età, ancora una volta con l'eccezione dei 35-49enni, mentre il numero di inattivi cresce (+0,4%, pari a +44mila unità) tra gli uomini, le donne, i 15-34enni e gli ultra cinquantenni. Il

tasso di inattività sale al 33,4% (+0,1 punti) e il tasso di disoccupazione giovanile scende al 18,3% (-1,7 punti). Rispetto ad agosto 2023, diminuisce il numero di persone in cerca di lavoro (-18,3%, pari a -355mila unità) mentre cresce quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+0,9%, pari a +106mila). Per l'Ufficio studi di Confindustria «il permanere, anche ad agosto, di dinamiche positive nel mercato del lavoro è un ulteriore elemento che porta a guardare con certo ottimismo all'ultima parte del 2024».

L'Ufficio studi spiega che «al netto dei movimenti mensili, che possono influire in misura limitata sulle decisioni di consumo e investimento delle famiglie, non va trascurato il fatto che il trend di crescita dell'occupazione rilevato negli ultimi anni ha interessato principalmente l'occupazione dipendente a carattere permanente: su oltre 1,9 milioni di occupati in più dal minimo di gennaio 2021, 1,6 milioni sono registrati da questa tipologia». Secondo **Unimpresa** «i 494mila nuovi posti di lavoro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno rappresentano un segnale incoraggiante per l'economia italiana e testimoniano la resilienza e la capacità di adattamento del nostro tessuto produttivo».

«Con la prossima legge di bilancio, il governo Meloni deve implementare misure di supporto concrete per le imprese, capaci di tradurre questo trend positivo in una crescita strutturale e duratura dell'occupazione», aggiunge **Unimpresa**. ●



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9244 - S.41508

